

Donne e Informatica: storia di un amore che stenta a sbocciare

By **Tiziana Catarci Paola Velardi** - 22/08/2019



Perché, in tutte le nazioni più tecnologicamente avanzate, ci sono così poche donne in informatica e in generale nelle tecnologie dell'informazione e comunicazione (Information Communication Technology – ICT)? Perché le **donne** si autoescludono dalla rivoluzione che sta cambiando il mondo e da lavori sicuri e redditizi?

Come recentemente pubblicato su [ACM Communications](#), le donne hanno conseguito il 25,1% e il 18,1% di tutti i titoli di laurea in informatica di primo livello negli Stati Uniti rispettivamente nel 1995, 2004 e 2014. Quindi la **percentuale femminile di informatica è diminuita di 10 punti percentuali in venti anni**. Venti anni hanno visto la costante crescita e diffusione delle tecnologie digitali. Queste tendenze sono confermate dai dati raccolti in tutti i Paesi europei. Per fare un esempio, l'ISTAT del 2018 riporta che ci sono soltanto **24 laureate in ICT su 1000 in totale (soltanto 6 lavorano effettivamente nel settore (0,6%, peraltro in linea con gli italiani)**. Eppure le prime persone a programmare un computer sono state delle ["ragazze dell'Eniac"](#).

Stereotipi colpevoli?

Molti studi hanno affrontato questo problema, cercando di capire quale sia il ruolo delle immagini viste nei media che influenzano le giovani donne nell'accesso ICT. Le motivazioni non sono solo, come ci si potrebbe aspettare, legate allo **stereotipo "professione maschile"**, perché questo non spiega né il maggiore accesso a ICT in nazioni (in particolare, l'India), non certo paladine dell'uguaglianza di genere come il caso del Giappone nei Paesi più sviluppati. Piuttosto, una importante motivazione è la **perdita della creatività dell'informatica**: come nel famoso libro di Edgard Allan Poe "La ruota rubata", siamo talmente circondati da "tools" sviluppati da informatici (si pensi a Whatsapp..), da non vederli più come innovativi. Ed è noto che **creatività e visibilità** sono le principali motivazioni che spingono le donne a scegliere una professione o uno studio.

Molte associazioni e **reti** di donne (ad esempio NERD, Women in Technology, PIA e ecc.) hanno promosso progetti per rimuovere queste convinzioni e attrarre le donne all'ICT, attraverso esempi, statistiche, progetti mirati. Tuttavia, i risultati non sono stati sperati, soprattutto perché si tratta di **interventi tardivi**. Sarebbe necessario, **intervenire fin dai primissimi anni della scuola dell'obbligo**. Questo deve coinvolgere attori coinvolti a fare ancora di più per riuscire ad invertire la tendenza e cambiare la cultura e sociale sia lo stereotipo negativo del nerd associato all'ICT che quella capacità femminile di padroneggiare matematica, informatica e tecnologia.

Come ispirare e sostenere le donne in IT?

ACM, la prima associazione scientifica mondiale in Computer Science, da anni si impegna a favorire la carriera di donne che intraprendono studi nell'area ICT, attraverso un programma dedicato, **ACM Women Encourage** (ACM-W). Le conferenze annualmente organizzate da **ACM Europe** hanno l'obiettivo di **ispirare e sostenere le donne** che scelgono una carriera nell'informatica. Analizzando i risultati delle passate conferenze, ACM-W invita ogni anno centinaia di donne (studentesse dei licei ed università, dottoresse e professioniste) a partecipare alla conferenza Women Encourage, produce un impatto nell'incoraggiare giovani donne a progredire nella professione scelta, sia nel caso di studentesse dei licei ad intraprendere questo tipo di studi.

ACM Europe Celebration of Women in Computing: Women Encourage a settembre, in Italia

L'opportunità di organizzare l'edizione europea di ACM Women Encourage viene assegnata ogni anno ad un Paese diverso tramite la partecipazione ad una **call** competitiva, il cui vincitore è annunciato al termine dell'edizione precedente. I due dipartimenti "informatici" (DIAG) hanno partecipato con una proposta congiunta alla **call** per il 2019 e questa è risultata vincente. ACM Europe Celebration of Women in Computing: Women Encourage si terrà a Roma, presso la sede del **museo MAXXI, dal 16 al 18 settembre, 2019**.

Attraverso l'organizzazione della conferenza, ci si propone di raggiungere due obiettivi socialmente rilevanti, e precisamente promuovere un'azione volta a favorire un considerevole divario di genere nelle professioni ICT oltre che promuovere un evento di alto livello, favorendo sia una riflessione critica sull'utilizzo di soluzioni ICT in impatto sociale, sia un **networking** fra i principali attori interessati alla trasformazione: aziende, organi di governo, [ricerca](#) scientifica.

Più donne in ICT, + 9 miliardi di PIL europeo annuo

La domanda di nuovi professionisti dell'Information Communication Technology, parallelamente all'estensione della richiesta di competenze digitali, ma allo stesso tempo aumenta la difficoltà, da parte delle aziende, di trovare figure qualificate. Considerando l'impatto delle nuove tecnologie e l'impatto radicale che l'ICT sta avendo in molti settori professionali e scientifici, questa disparità di genere appare particolarmente gravosa. Si stimano che, con una percentuale femminile in ICT pari a quella maschile, il **PIL europeo registrerebbe un incremento di circa 9 miliardi l'anno.**

Inoltre, la tecnologia dell'informazione sta rivoluzionando tutti i campi tecnologici e sociali: non è concepibile che le donne si escludano da questa rivoluzione. In genere le tecnologie dell'informazione hanno un potere trasformativo e potrebbero fungere da **catalizzatore per l'empowerment delle donne.** Per questo è necessario far capire che l'ICT non è per pochi nerd che vivono pestando tasti rintanati in stanze buie, ma

Con questa conferenza ci si propone di comunicare l'elevato impatto sociale e economico dell'informatica, così da ispirare molte giovani studentesse ad intraprendere questa carriera e incoraggiare neolaureate e giovani professioniste a proseguire nella loro carriera. Il primo ed altrettanto importante obiettivo della conferenza è esporre ad [eventi](#) di elevato livello scientifico (ma sufficientemente divulgativi da poter essere accessibili da una platea non eccessivamente specializzata) che affrontino il tema dell'**impatto sociale delle tecnologie** in ambiti quali salute, città intelligenti, [sostenibilità](#) e molto altro. In una società globalizzata e in rapido movimento, le esigenze dei cittadini e le problematiche cambiano rapidamente. Questo è particolarmente vero in un contesto di crisi, in cui le risorse possono essere integrate con soluzioni alternative ed efficienti, per affrontare e trasformarle in opportunità di crescita. Grazie alle soluzioni ICT è possibile fornire indipendentemente dalla loro posizione, un'assistenza sanitaria migliore e persino riducendo allo stesso tempo il costo per i sistemi di assistenza sanitaria. Un numero sempre maggiore di persone potrà essere in grado di vivere più in salute e preservare la propria indipendenza in presenza di un invecchiamento della popolazione. Le tecnologie possono anche affrontare questioni ambientali come **efficienza energetica e trasporti più efficienti** in particolare nel contesto delle città intelligenti. Infine, la continua ricerca e [innovazione](#) aiutano a costruire un ambiente digitale sicuro e affidabile, che consenta [ai](#) cittadini di proteggere le loro identità e dati personali quando interagiscono nella società e

Diversi gli eventi in programma alla conferenza di Roma: l'hackathon, attraverso il quale le ragazze impareranno il lavoro di squadra, creando nuovi concetti e idee, network e networking; la career fair, che offrirà l'opportunità di incontrare aziende e fare colloqui di lavoro; i Keynote e le sessioni speciali interdisciplinari (una nuova categoria introdotta quest'anno) che offriranno l'opportunità di essere ispirati da oratori e di essere introdotti in nuove aree di ricerca interdisciplinare.

Un messaggio deve passare: **l'ICT è uno strumento formidabile per risolvere i problemi e contribuire al progresso dell'umanità**, ma anche qualcosa di divertente e t

Facebook Comments

Tiziana Catarci Paola Velardi

TIZIANA CATARCI, Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e G
"A.Ruberti", Sapienza Università di Roma. PAOLA VELARDI, Dipartimento c
Sapienza Università di Roma.